



PRESENTA

2024

CALENDARIO EVENTI



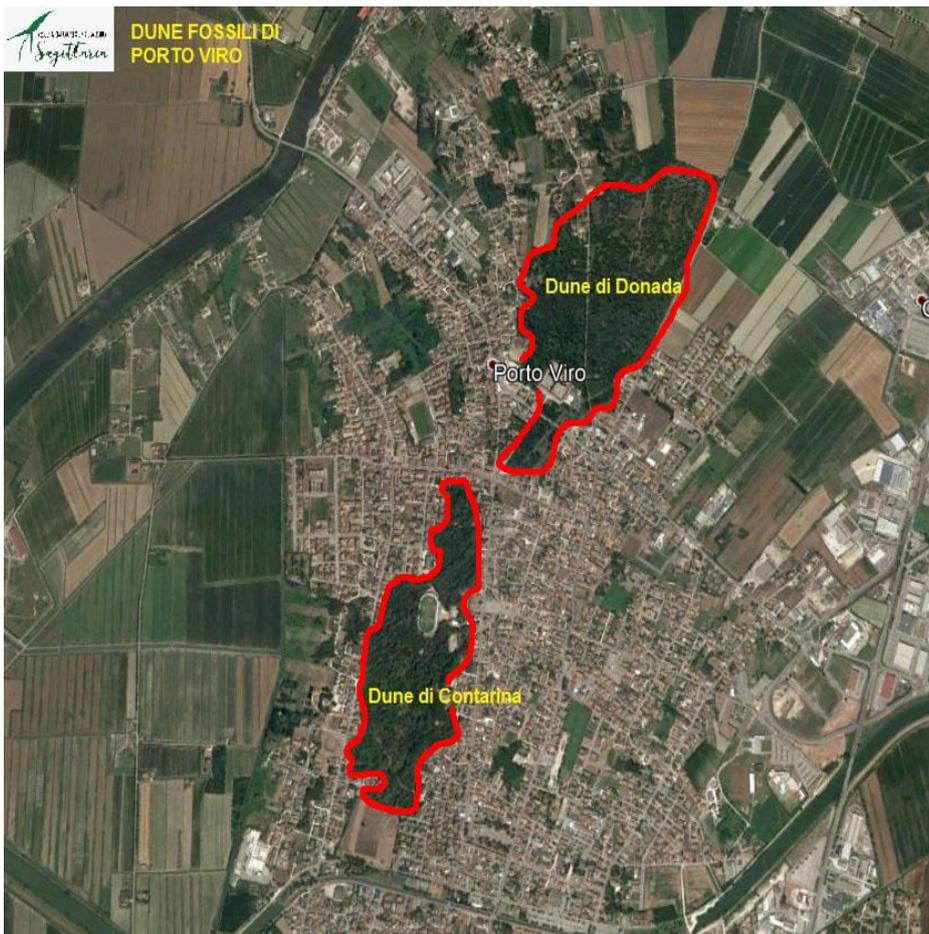
**OGNI GIORNO
QUALCOSA DI
SPECIALE**



Le **dune fossili di Porto Viro** costituiscono un **qualcosa di unico** per quanto concerne lo studio dell'**evoluzione della linea di costa**, in quanto possiamo trovare ben 4 cordoni litoranei fossili che testimoniano altrettante posizioni della spiaggia, che si è spostata verso est in un lasso di tempo “breve”, dell’ordine di duemila anni.

Al giorno d’oggi tuttavia possiamo trovare solo una parte di tale eccezionale disegno geometrico, in quanto l’erosione naturale e interventi antropici con asportazione, spianamento e costruzioni, hanno modificato in maniera significativa l’impianto morfologico originale.

Sono soprattutto due le aree di interesse morfologico-paesaggistico che ci consentono di percepire la **peculiarità del paesaggio**: le **pinete di Fornaci e di Donada**. Salendo sopra questi accumuli eolici, formati dalla sabbia spostata dalla spiaggia ad opera dei venti antichi, si può immaginare com’era l’ambiente naturale tanti anni fa, quando il mare ad est contribuiva alla continua evoluzione della costa. Rivolgendosi invece verso ovest possiamo pensare che dopo il lido sabbioso si trovava una grande laguna, tanto estesa da denominarla “Sette Mari”. La sommità delle dune fossili di Porto Viro raggiunge pochi metri sopra il livello del mare, dell’ordine di 3 - 4 metri, ma se vogliamo avere un’idea di quanto erano alte dobbiamo spostarci solo di qualche chilometro verso nord a Rosolina, dove si arriva anche a 10 metri.

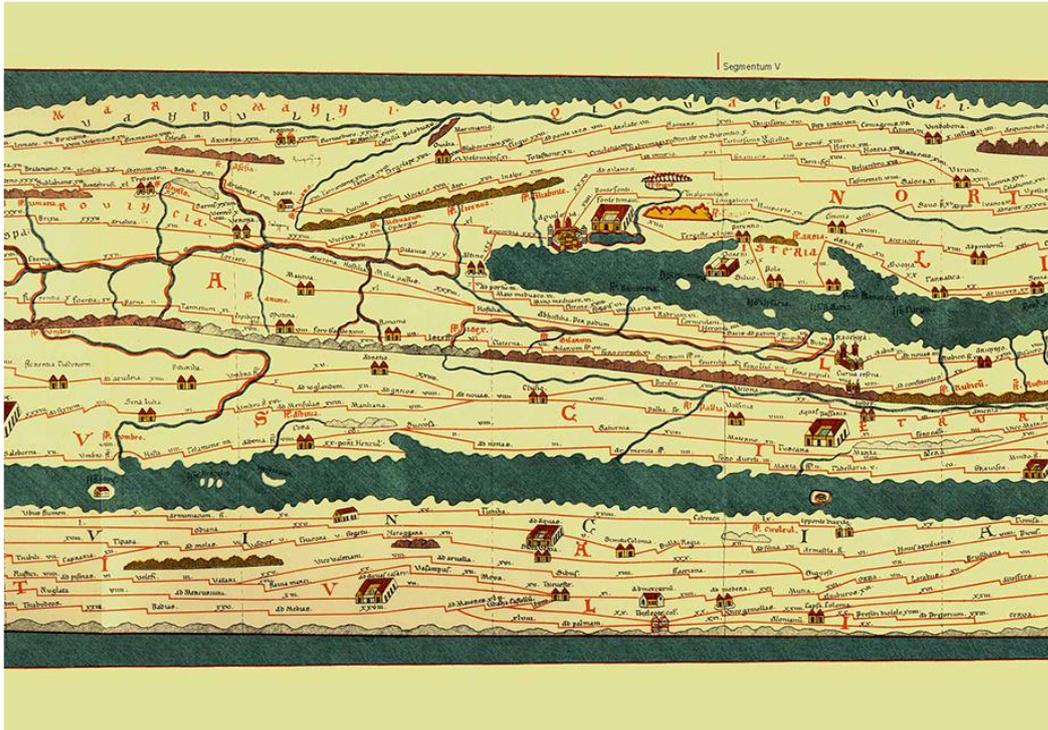


Il cordone litoraneo, essendo in rilievo sulla pianura è diventato sede privilegiata e insostituibile del percorso stradale fin dai tempi più antichi. Troviamo infatti l'antico tracciato della via Popillia costiera del console Publio Popillio Lenate datata al 132 a.C. Lungo tale strada romana sono segnalate ben tre mansiones nella Tabula Peutingeriana del IV sec. d.C., in particolare, nella zona dell'abitato di Porto Viro, risulterebbe la

presenza della più importante: la mansio Septem Maria, di cui però non è stata rinvenuta traccia, contrariamente alle altre due.

In carte medioevali e rinascimentali, è ben riportata la dicitura strada romana, ricordiamo che poi divenne via Romea e costituiva l'arteria orientale per i pellegrini diretti a Roma, passando per Pomposa e poi Ravenna verso la valle del Tevere. Sulla dorsale dei quattro cordoni litoranei è impostata la viabilità principale di Porto Viro:

- il più antico riferito al VII sec a.C. è proposto da via 4 novembre – via 24 maggio;
- via Mazzini – via Rismondo -- via Cao Marina, indicano le dune del V – III sec a.C.;
- la direzione di via Risorgimento – via Murazze è impostata sul cordone di età compresa tra VI – X sec. d.C.;
- infine sul più recente allineamento litoraneo del XV – XVI sec d.C., che è anche il meno visibile morfologicamente, trova collocazione via Marconi – via Fiume.



Più di 2000 anni di evoluzione

Le dune fossili di Porto Viro, comprese nel Parco Regionale Veneto del Delta del Po, rivestono notevole importanza dal punto di vista storico, geomorfologico e naturalistico.

Esse sono inoltre classificate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e soggette a vincolo idrogeologico e paesaggistico-ambientale. Grazie alla loro vegetazione davvero particolare, le dune fossili sono considerate delle vere oasi di biodiversità.

Associazione "Le Dune" ODV

Sede Legale Via Cao marina,1/C - 45014 Porto Viro (RO)

Cell: 3494260709 - CF: 90015220297

RUNTS Veneto repertorio 54717

E-mail: parcoledune@gmail.com Pec: info@pec.parcoledune.it WEB : www.parcoledune.it



“Ti racconto il Delta”

“*Ti racconto il Delta*”: l’attività (che si pone come pcto da svolgere a scuola) prevede una **passeggiata all’interno del Parco Dune di Porto Viro**, con gli studenti delle classi 3B e 3C **nei panni di guide** per il pubblico di studenti delle scuole SSPG (ex scuole medie). Ragazze e ragazzi racconteranno della natura del luogo, dell’evoluzione geologica e della storia dal punto di vista storico-culturale (famiglia Contarini, Venezia, le ville nel territorio). Tali contenuti saranno approfonditi grazie a interventi da parte di esperti esterni (Dismo Milani, prof. Daniele Bergantin, dott. Giulia Becevello Ce.Ri.Do). L’evento (la passeggiata guidata) è previsto in primavera a maggio (per intercettare il pubblico delle classi di seconda media, che in quel periodo sta già cominciando a pensare alla scelta della scuola superiore).

L’attività prevede inoltre la **preparazione di documenti audio e testi** (audioguide) in italiano e in lingua straniera. Tali prodotti saranno poi resi disponibili ai visitatori tramite targhette con qr code collocate lungo il percorso visita. Verranno inoltre preparate **brochure** e volantini.

L’attività prevede inoltre la creazione di una **guida speciale sensoriale**, un libro (sull’idea base di Munari per i prelibri o libri illeggibili) che raccolga le suggestioni date dal luogo, in formati comunicativi alternativi al testo scritto: fotomontaggi, collage, caviardage, composizione di materiali diversi, pagine in carta riciclata mixata a piante/fiori/profumi del territorio...

gruppo di lavoro: Giulia Visentin, Licia Cisotto, Mara Tosetto, Cinzia Visentin, Silvia Gennari, Federica Sacchetto

Finalità del progetto:

- orientamento in entrata degli studenti della scuola secondaria di primo grado
- consolidamento dei rapporti tra l’istituto e il territorio
- incremento dell’offerta pcto da svolgere a scuola
- partecipazione di tutte le abilità nella promozione del proprio territorio

Obiettivi specifici:

- orientamento
- conoscenza e sensibilizzazione nei confronti del proprio territorio e del suo patrimonio
- sviluppo delle competenze linguistiche (esposizione narrativa in lingua italiana e straniera)
- sviluppo soft skill (autostima e fiducia in se stessi, intraprendenza, capacità comunicativa, disponibilità alla collaborazione)
- favorire l’inclusione scolastica
- n. ore: 20

periodo di attuazione: novembre - maggio

scansione dei tempi di attuazione:

lezione 0: presentazione del progetto (novembre);

lezione 1-2-3: con esperti (novembre-dicembre);

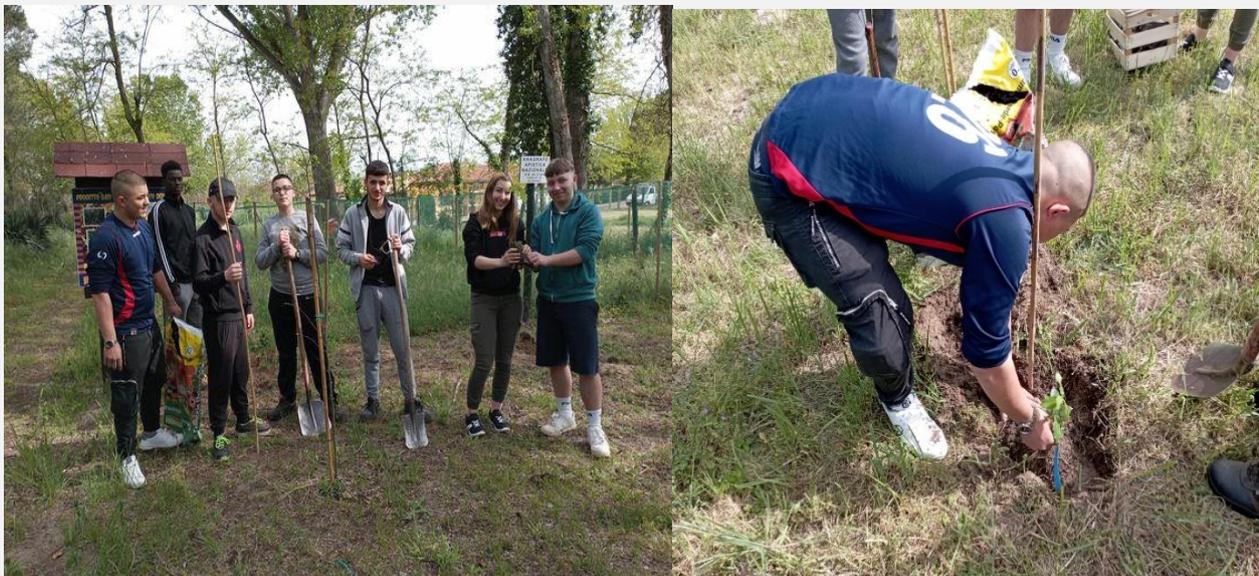
lezione 4: formazione gruppi di lavoro, consegna materiale di studio, inizio ricerche tematiche (dicembre) - preparazione ricerca, relazione, schede di sintesi, cartelloni, sintesi da tradurre in lingua, registrazioni audioguide, preparazione brochure e volantini (febbraio - aprile);

simulazione uscita: inizio maggio (3B+3C fanno le prove di fronte ai prof) - in cortile a scuola;

uscita evento al Parco Dune: 10 maggio (con ospiti classe seconda media) entrambe le classi.



Destinatari: Titoli Minori



Lavori di riqualificazione dell'area in gestione, piantumazione di piante in area mellifere e piante micorizzate da tartufo, opere per il ripristino e la manutenzione del percorso didattico-educativo, della struttura in legno per l'osservazione e lo studio della flora e della fauna nel parco archeologico delle dune fossili di Porto Viro



**16[^] Edizione
della
festa del Tartufo del Delta del Po**

- Sabato 16 Marzo 2024
- Domenica 17 Marzo 2024

Al Parco delle Dune Fossili di Via Cao Marina, 1/C – Porto Viro (RO)





LE FIORITORE PRIMAVERILI

Dal 1 al 30 Aprile 2024

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado, visitatori.

Visite guidate su prenotazione e per conto proprio

Orario apertura continuata del Parco delle Dune

Dalle ore 10:00 alle 19:00

Prenotazioni

Cell: 3494260709

E-mail: parcoledune@gmail.com

WEB: www.parcoledune.it

PEC: info@pec.parcoledune.it



Pungitopo (*ruscus aculeatus*)



Alla scoperta delle fioriture



Unità Pastorale delle parrocchie
DONADA – FORNACI – TAGLIO DI DONADA
 In collaborazione con il Centro «LE DUNE»

SABATO 29 MAGGIO 2024

**CHIUSURA DEL MESE
 DEDICATO ALLA MADONNA**

“TRADIZIONALE FIACCOLATA”

Partenza dalla chiesa di Fornaci alle ore 20,45

accompagnati dalla

BANDA MUSICALE DI PORTO VIRO.

Il percorso: dal piazzale della Chiesa, Cao Marina con arrivo
 al Parco delle Dune.

Durante il percorso verrà recitato il Rosario guidato da don Stefano Donà.

Aprirà la fiaccolata l'immagine della Madonna di Fatima.

Arrivati in pineta, al

CAPITELLO MADONNA DELLE DUNE,

preghiera conclusiva e benedizione.

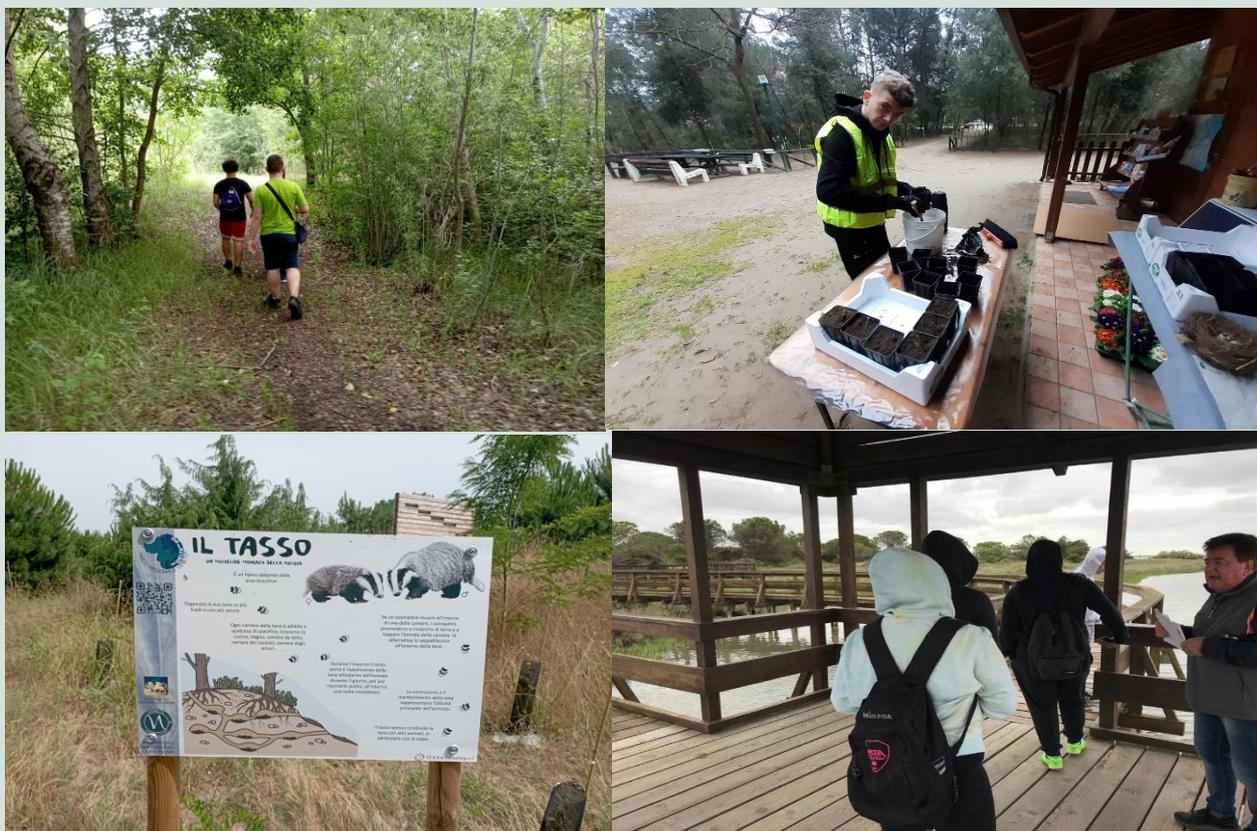
*La serata si concluderà con un momento conviviale e brani della
 Banda Cittadina.*

*“Questa serata di preghiera ci attende numerosi!
 Maria doni a tutti la sua protezione”.*





ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (PCTO)



*Istituto di Istruzione Superiore (Cristoforo Colombo)
Via G. Marconi, Porto Viro RO)*

Studente che frequenta la classe quarta settore Amministrazione Finanza e Marketing presso l'Istituto Tecnico Settore Economico "C. Colombo" a Porto Viro.

Le date previste per il periodo di PCTO sono dal 13 al 31 maggio 2024.



Ricordiamo L'Alternanza scuola lavoro alle Dune



Giovedì 16 Maggio 2024 Ore 18:00

- **Ore 18:00** Ritrovo e accoglienza
- **Ore 18:30** Saluto del Presidente Le Dune, Sindaco e Assessore alla cultura di Porto Viro, Docenti Istituti scolastici (Tutor)
- **Ore 19:00** Breve introduzione degli studenti che raccontano la loro esperienza alle dune
- **Ore 19:30** Consegna degli attestati di partecipazione
- **Ore 20:00** Momento conviviale



Venerdì 7 giugno Ore 21.00 al Parco delle Dune

“Miti e Leggende”

A cura del Prof. Raffaele Peretto

Programma:

- **ore 20.45** ritrovo al Parco delle Dune
- **ore 21.00** percorso in notturna nella pineta di fornaci lettura di Raffaele Prof. Peretto su miti e leggende Miti e le leggende.



Festa di fine anno scolastico in bellezza al Parco delle Dune

La **festa di fine anno scolastico** è un momento indimenticabile per tutti i **bambini e ragazzi**. Dopo l'impegno durante l'anno scolastico, con compiti e interrogazioni, è giusto che abbiano un'occasione per potersi salutare prima delle vacanze e per divertirsi insieme a compagni e genitori, in allegria!



**“12[^] Edizione Notte di Note”
Sabato 22 giugno 2024 al Parco delle Dune**

IBIS SACRO: UN ALIENO NEL DELTA DEL PO, CURIOSITÀ ED IMMAGINI



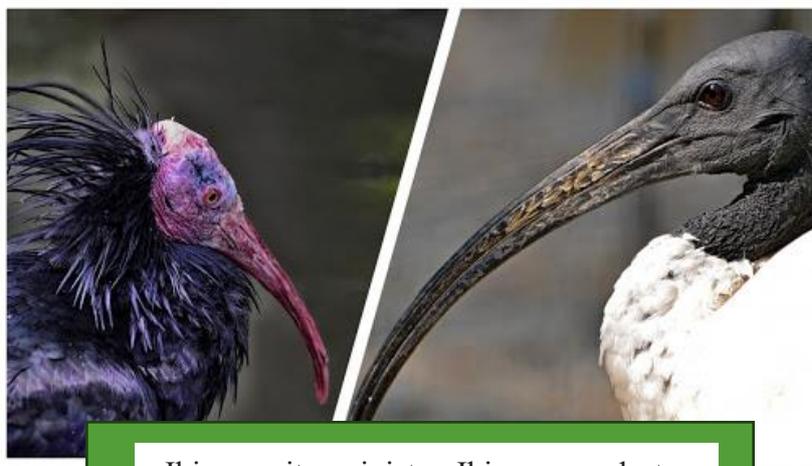
Ibis sacro mentre preda un gambero killer, alieno mangia alieno

Programma:

- **Ore 19:00** - accoglienza e saluto autorità
- **Ore 19:45** - Ibis sacro - curiosità ed immagini. Relatore Eddi Boschetti
- **Ore 20:45** – Tea Break
- **Ore 21:30** - escursione guidata in notturna



Ibis sacro, un alieno nel Delta del Po, estinto nella sua terra. In un nostro precedente articolo abbiamo parlato di Ibis eremita un uccello europeo a grosso rischio di estinzione a cui è dedicato un particolare progetto di reintroduzione.



Ibis eremita a sinistra, Ibis sacro a destra

Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni di avvistamento di questa specie, in realtà si tratta di avvistamenti di un'altra specie oramai ben presente: l'Ibis Sacro, una minaccia per la biodiversità del Delta del Po.

L'**ibis sacro** (*Threskiornis aethiopicus*) appartiene all'ordine dei *Pelecaniformes*, famiglia *Threskiornithidae* e al genere *Threskiornis*. Questa particolare specie è inconfondibile per



Ibis sacro in atterraggio nell'Aeroporto Delta

il **colore bianco di corpo e ali**, in netto contrasto con il nero del becco, delle zampe, degli apici delle remiganti, della testa e del collo, con alcune penne nere presenti sul groppone.

Un tempo, l'Ibis sacro **era molto diffuso in Egitto**, dove era addirittura venerato ma, nel secolo scorso, si è estinto. Oggi è ampiamente distribuito in Africa sub sahariana ed è presente in Iraq sud orientale. «In Italia – si legge in una nota di **Legambiente** – e nel resto d'Europa (Francia, Belgio, Paesi Bassi, Portogallo,

Grecia), tuttavia, questo uccello di palude, è considerato una specie aliena invasiva, a causa degli impatti su altre specie di uccelli.

Per questo motivo, è stato inserito nella lista delle specie invasive di rilevanza unionale.

In passato l'ibis sacro viveva in Egitto, dov'era venerato come una divinità, considerato la rappresentazione terrena del dio **Thot**. Amato e venerato nella città di **Khmonou nel Medio Egitto**. Thot era il dio della scrittura, della magia, della sapienza, della matematica e geometria, inventore dei geroglifici.

È il patrono degli scribi, a lui si deve appunto l'invenzione della scrittura. Secondo la teoria ermopolitana, il Dio Thot aveva reso effettiva la creazione del mondo grazie alla parola.

Nell'Antico Egitto, la divinità Thot era rappresentata sotto forma di ibis sacro, uccello che volava sulle rive del Nilo. Gli ibis erano allevati per poi essere sacrificati, mummificati e messi in

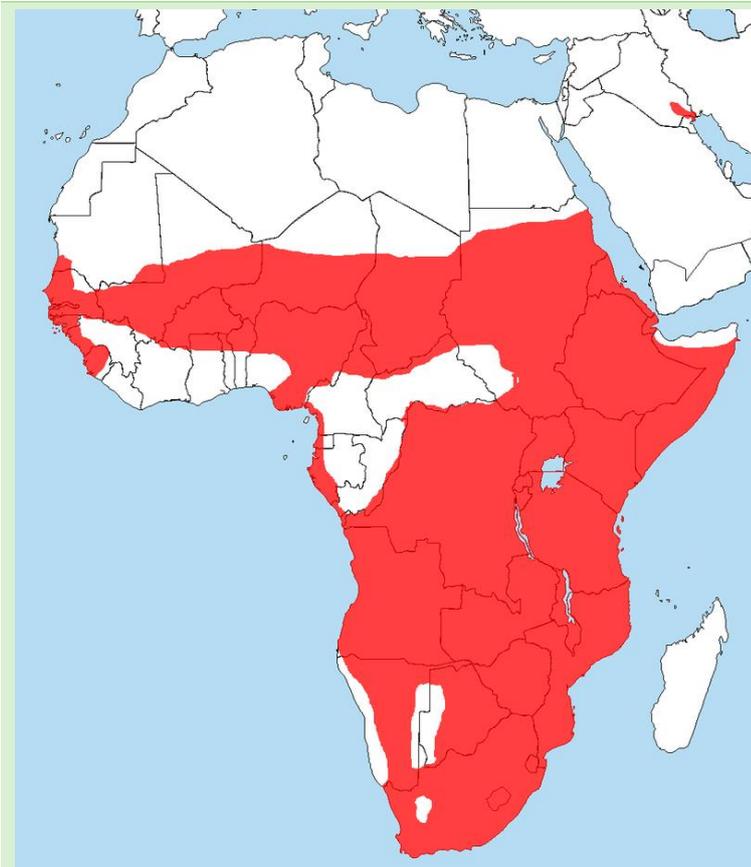
anfore per i fedeli che invocavano una grazia a Toth. Nella necropoli di Tuna el-Gebel, sono stati ritrovati circa **4 milioni di ibis imbalsamati** in modi molto diversi. Solo un essere umano era seppellito tra gli ibis: il gran sacerdote Ankhnos, fedele officiante di Thot.

Scrivete Eliano (II-III sec. d.C.) nel suo *Della natura degli animali*: "L'ibis è per natura un uccello molto aggressivo, oltremodo vorace, che mangia schifosissimi cibi se è vero, come dicono, che si nutre di serpenti e di scorpioni. Questo uccello ficca il becco dappertutto, non bada al sudiciume ma vi si aggira sopra, andando in cerca persino là di qualcosa da mangiare. Si dissetava, invece, con acqua purissima, tanto che è riportata l'usanza dei sacerdoti egizi che si purificavano solo con l'acqua in cui si fosse dissetato un ibis sacro".

L'ibis sacro è un ospite sgradito nel Delta del Po

Un grido di allarme. "Sono predatori onnivori; si nutrono di anfibi, crostacei, piccoli roditori e uova di uccelli". Parco del Po, la denuncia di Legambiente. "**L'ibis sacro è una specie dannosa**" «L'ibis sacro è un ospite sgradito nel Delta del Po. La fauna autoctona è minacciata dal predatore onnivoro». Sono un bel problema anche per tante altre specie, questi uccelli cacciano in formazione, a falange, avanzano compatti fianco a fianco e mangiano tutto quello che trovano sul loro cammino compresi i pulcini, tutto. Piccoli animali di ogni sorta, coleotteri, gamberi, lumache, rane, lucertole, toporagni e topi campagnoli, anche carogne e pure vegetali. Sondano il terreno con il becco, in superficie e a varie profondità, tramite una particolare innervazione del becco flessibile e arrotondato. La loro fonte di alimentazione preferita si trova nelle zone umide"





Areale Africano dell'Ibis Eremita

Lo strano caso dell'ibis sacro

Ma com'è possibile che spesso nelle risaie del Nord Italia e nel Delta del Po vengano osservati diversi individui di questo particolare uccello?

La risposta non è immediata, gli ornitologi infatti si chiedono da tempo se si possa trattare di alcuni individui arrivati in modo naturale alle nostre latitudini. *Questa ipotesi è però immediatamente smentita dal fatto che le popolazioni più settentrionali (Egitto) ormai siano estinte.*

Di conseguenza il loro insediamento nel nostro paese non è di origine naturale ma dovuta all'uomo. *«Secondo alcuni studiosi i "nostri" ibis potrebbero essere di origine francese. Tra gli*

anni 80 e 90 del secolo scorso diversi individui in Francia fuggirono da parchi zoologici e da giardini privati, adattandosi all'ambiente». Successivamente si sono riprodotti con successo, dando vita a popolazioni stabili. Alcuni individui facenti parte di queste popolazioni sarebbero poi arrivati fino in Italia. Altri studiosi invece ritengono che possano essere scappati direttamente da zoo o da allevatori privati italiani. In ogni caso si tratta di animali sfuggiti dalla cattività e adattatisi all'ambiente naturale, come spesso succede con le specie esotiche.

Ibis sacro, un alieno nel Delta del Po.

Cosa dice l'Italia tramite l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). «In Italia è entrato da poco in vigore il Decreto Legislativo 230, che adegua il nostro sistema al regolamento europeo 1143 sulle specie invasive, e descrive nel dettaglio ruoli e responsabilità». «Ispra ha un ruolo chiave nell'applicazione delle nuove prescrizioni e stiamo lavorando con il massimo impegno per dare supporto a tutti gli enti coinvolti. Non si può non affrontare il problema: come sanno bene regioni e parchi, le specie invasive causano anche gravi problemi alla salute e alle attività economiche dell'uomo». Uno studio realizzato anche da ricercatori dell'Ispra ha infatti stimato un costo, per l'Europa, superiore ai 12 miliardi di euro l'anno».



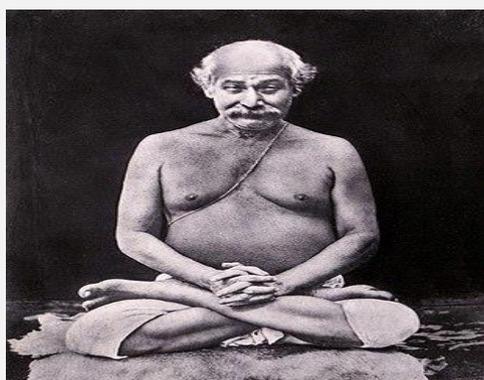
Al Parco delle Dune "Capitello"

RIEQUILIBRIO NELLA NATURA ALLE DUNE



"MAESTRO GIMMI RODOLFO ASTOLFI"

IL TAJI QUAN E QI GONG COME STRUMENTO PER MANTENERE E
AUMENTARE LE ENERGIE



YOGA AL PARCO DELLE DUNE A CURA

"MAESTRA SILVIA POLELLO"

LAHIRI MAHASAYA (1828-1895) MAESTRO DI YOGA DEL XIX SECOLO. DA NOTARE LO YAJÑOPAVĪTAM, IL CORDONCINO COMPOSTO DA TRE FILI DI COTONE BIANCO UNITI INDOSSATI SOPRA LA SPALLA SINISTRA, I QUALI LO INDICANO COME UN BRAHMANO.



Il 15 agosto 2024 si festeggia alle Dune

L'Assunzione della Vergine Maria al cielo.

Per essere stata la Madre di Gesù, Figlio Unigenito di Dio, e per essere stata preservata dalla macchia del peccato, Maria, come Gesù, fu resuscitata da Dio per la vita eterna



Programma:

- **Ore 10:30** Santa Messa al Parco delle Dune celebrata da Don Stefano, accompagnato dal coro dell'unità pastorale di Donada, Taglio di Donada e Fornaci
- **Ore 12:00** Pranzo di Ferragosto



PULIAMO IL MONDO

giornata ecologica
promossa da **LEGAMBIENTE**

Organizzata dall'Associazione Le Dune ODV e dal Comune di Porto Viro
Assessorato all'Ecologia e Ambiente





ALLA SCOPERTA DEI COLORI AUTUNNALI DELLE DUNE



Apertura:

- Dalle ore 9.00 alle 12.00
- Lezioni itineranti
- Riconoscere i frutti selvatici

Visite Guidate:

- Mattino: dalle 10.00 alle 12.00
- Pomeriggio: dalle 15.00 alle 19.00

Per informazioni

LE "DUNE" ODV

Sede: Via Cao Marina 1/C • 45014 Porto Viro (RO)

Tel. 349 4260709

WEB: www.parcoledune.it

EMAIL: parcoledune@gmail.com



Domenica 10/11/2024 ore 16.00

Castagnata Al Parco delle Dune



BABBO NATALE FA TAPPA ALLE DUNE

ORGANIZZATA LA TRADIZIONALE LETTERINA A SANTA CLAUS DA IMBUCARE NELLA CASSETTA AL PARCO

Anche quest'anno, nel momento più atteso, il Natale, il parco delle dune, a Porto Viro, si è vestito a festa tra le luci colorate all'ingresso e nel capitello della Madonna.

In questo scenario Natalizio l'associazione Le Dune, nell'occasione della festività, metterà a disposizione la cassetta natalizia postale dove i bambini possono imbucare la tradizionale letterina a Babbo Natale e ricevere al momento un numero per l'estrazione di bellissimi premi.

